

L'URNA CINERARIA DALLE VICINANZE DI CASTRO E I COMPLESSI FUNERARI DELLA MEDIA VALLE DEL FIORA NEL BRONZO FINALE

Carlo Casi

La Tomba

La storia delle ricerche di Preistoria e Protostoria nella valle del Fiora si basa essenzialmente sull'opera di Ferrante Rittatore Vonwiller (a cui è stato recentemente dedicato il Museo Civico di Farnese) e sulla scuola da lui fondata. Numerosissime sono state le scoperte effettuate dal Rittatore durante il quarantennio compreso tra il 1938 e il 1976, tra cui quella riferita ad un'urna cineraria rinvenuta casualmente "negli immediati dintorni delle rovine di Castro" (RITTATORE 1951a). Purtroppo il Rittatore non fu in grado di fornire una localizzazione più precisa in quanto l'oggetto gli fu consegnato successivamente da un privato di Ischia di Castro a cui era stato donato dagli ignoti scopritori.

Recenti indagini condotte dallo scri-

è denominata Pianetti-Campo Primera e si trova effettivamente nei dintorni della città di Castro; inoltre alcuni sopralluoghi hanno consentito di rilevare la presenza di alcuni frammenti di ceramica d'impasto che sembrerebbero confermare l'ubicazione proposta.

L'urna, conservata al Museo Civico di Ischia di Castro¹, di forma biconica indecorata, presenta l'orlo estroflesso a bordo arrotondato, due anse a maniglia orizzontali a sezione circolare impostate sulla massima espansione del vaso e il fondo distinto a tacco. Misure: h. cm. 30,8, l. massima cm. 22,5, d'orlo cm. 17,5, s. cm. 1 (figg. 1, 2).

La forma del cinerario risulta di difficile inquadramento cronologico, anche a causa della mancanza di oggetti in associazione. Dubbi che hanno indotto alcuni autori (RITTATORE-FALCHETTI-NEGRONI 1978) sono stati indotti a considerare uno spettro cronologico ampio (Bronzo Finale - I Età del Ferro).

La localizzazione più precisa di recente acquisizione consente una migliore interpretazione del rinvenimento in questione (fig. 3). Infatti la località Pianetti-Campo Primera dista solo poche centinaia di metri dalla necropoli di Crostoletto di Lamone (NEGRONI CATACCIO - GNESTTA UCELLI - POGGIANI - FIGURA, 1979) e l'associazione dell'urna con questo importante complesso funerario può essere riconosciuta abbastanza tranquillamente.

Si tratta probabilmente di un altro gruppo di tombe, di cui il cinerario pubblicato in questa sede è l'unica testimonianza restata prima della distruzione dell'area operata dai mezzi meccanici, forse relativo ad un altro gruppo parentelare, ma della stessa comunità, rispetto a quello che ha sepolto i propri morti a Crostoletto di Lamone².

Dobbiamo inoltre riconoscere al Rittatore la prima ipotesi relativa all'attribuzione al Bronzo Finale che scriveva già nel 1951, pur in un para-

grafo dedicato all'Età del Ferro: "...appare un prodotto di età probabilmente arcaica, ai primordi dell'uso dell'incinerazione." Inoltre nel cartellino che accompagna il reperto è scritto di suo pugno "Urna pre - Villanoviana dalla zona di Castro. Dono della signora Bocci" (fig. 4).

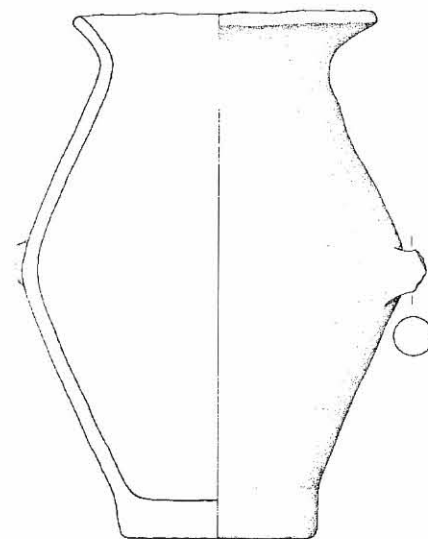


Fig. 2 - Cinerario da Pianetti-Campo Primera (scala 1:2) (Disegno P. Tamburini).



Fig. 1 - Cinerario da Pianetti-Campo Primera (Foto P. Tamburini).

vente nella tradizione locale hanno permesso di ricostruire parzialmente la successione dei fatti relativi al rinvenimento dell'urna in questione e della sua esatta ubicazione (CASI c.s.). La località

Le necropoli del Bronzo Finale nella media Valle del Fiora

A tutt'oggi, nell'area in questione, sono nove le attestazioni funerarie protovillanoviane conosciute di cui sei segnalate dal Rittatore. Si propone di seguito l'elenco dei siti:

1. INSUGLIETTI (Pitigliano, GR)
Rittatore-Falchetti-Negrone 1977

2. PIANO DELLA CONTESSA (Pitigliano, GR)
Scarabello 1988

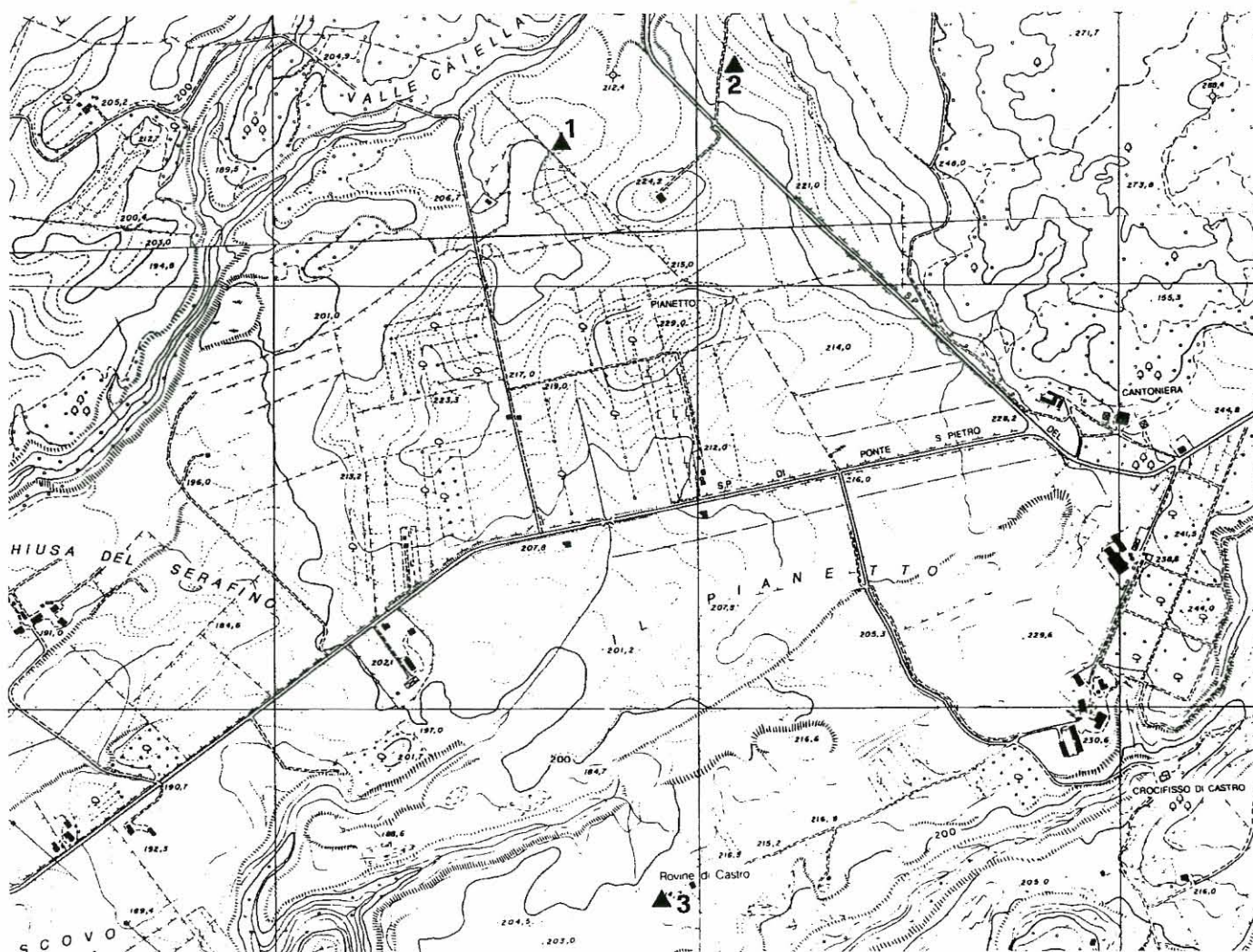


Fig. 3 - 1 Pianetti-Campo Primera; 2 - Crostoletto di Lamone; 3 - Castro (Carta Tecnica Regionale).

3. CAVALLINI DEL BUFALO
(Manciano, GR)
Poggiani 1988

4. CASTEL S. ANGELO (Manciano, GR)
Rittatore-Falchetti-Negroni 1977

5. IL BAGNATOIO (Manciano, GR)
Casi c.s.

6. CROSOLETTO DI LAMONE
(Ischia di Castro, VT)
Rittatore-Falchetti-Negroni 1977

7. CASTELFRANCO LAMONCELLO
(Ischia di Castro, VT)
Rittatore 1961

8. PONTE S. PIETRO VALLE (Ischia di Castro, VT)
Rittatore 1951b

9. PIANETTI-CAMPO PRIMERA

(Ischia di Castro, VT)
Rittatore 1951a

La recente scoperta della necropoli del Bagnatoio (fig.5) (Casi c.s.) e le revisioni di antiche segnalazioni come quella proposta in questa sede consentono di ampliare il bagaglio delle nostre conoscenze sul rituale funerario e sulle caratteristiche deposizionali dei complessi funerari protovillanoviani della media Valle del Fiora.

Dal punto di vista geomorfologico sembra che le scelte ubicazionali delle aree funerarie abbiano privilegiato i pendii, soprattutto quelli dolci, in posizione basale rispetto ai rilievi circostanti; questo è il caso del Bagnatoio, di Cavallini del Bufalo, di Pianetti-Campo Primera, di Castelfranco Lamoncello, di Crostoletto di Lamone, di Piano della Contessa e probabilmente anche di Ponte S. Pietro Valle e Castel S. Angelo, mentre per Insuglietti non ci è dato di conoscere il preciso luogo di

rinvenimento.

Il fatto poi che le tombe rinvenute in ogni area cimiteriale siano ridotte a

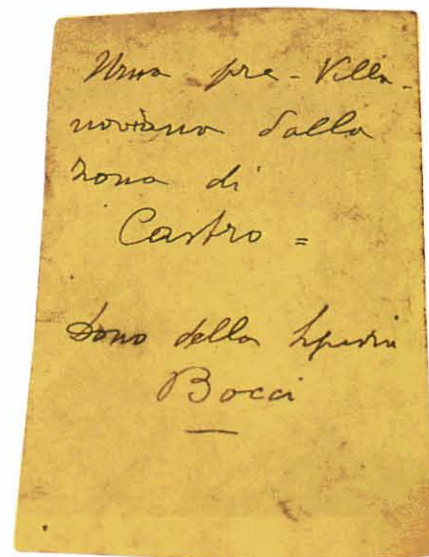


Fig. 4 - Cartellino accompagnatorio del cinerario di Pianetti-Campo Primera (Foto P. Tamburini).

poche unità non può essere spiegato semplicemente con la carenza di ricerche sistematiche (per altro effettiva) ma deve essere ricondotto con probabilità all'uso di seppellire solo i componenti dello stesso gruppo parentelare in determinate zone, probabilmente di "proprietà" della stessa "famiglia".

Sembra quindi di riconoscere un sistema in cui il rituale funerario è ancora direttamente dipendente dai singoli gruppi parentelari e non posto sotto un'autorità centrale quale potrebbe essere quella a guida di una comunità. La mancanza infatti di estese necropoli come quelle presenti invece in altre zone d'Italia, nelle quali i gruppi parentelari hanno utilizzato sì aree distinte ma attigue³ per le quali si può forse parlare di terreni comunitari finalizzati solo a scopi sepolcrali, e la notevole parcelizzazione insediamentale, ben riconoscibile nella Selva del Lamone (CASI-STOPPIELLO 1993), sembrano suggerire una organizzazione sociale delle comunità della media Valle del Fiora, soprattutto nel Protovillanoviano non troppo evoluto, nella quale "le famiglie" occupano un posto di primaria importanza in presenza di un'autorità comunitaria ancora non troppo affermata.

La crescita della complessità sociale e il conseguente potenziamento del potere centrale può invece essere colto tra la fine del Bronzo Finale e gli inizi dell'Età del Ferro che porterà la media valle del Fiora a spopolarsi e al concentramento della popolazione, sull'onda di

nuove direttrici economiche, soprattutto in alcuni centri che diventeranno in seguito le città etrusche.

NOTE

¹ Desidero ringraziare il dott. Gianfranco Gazzetti e la dott.ssa Patrizia Petitti della Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale per avermi concesso il permesso di studiare il cinerario in questione. Inoltre vorrei ringraziare il dott. Antonio Baragli, il dott. Alessandro Mandolesi, il dott. Luciano Frazzoni, Antonio Bartoloni e il personale del Museo Civico di Ischia di Castro per la collaborazione prestata. Un ringraziamento particolare va al dott. Pietro Tamburini per il disegno, le fotografie e per i preziosi suggerimenti elargiti.

² A questo proposito è bene ricordare che la necropoli del Bronzo Finale di Crostoletto di Lamone è forse l'unica della media Valle del Fiora di cui sia conosciuto l'abitato che è posto a poche centinaia di metri dalla famosa area dolmenica, sul margine dell'ultima eruzione vulcanica come la maggior parte degli insediamenti della Selva del Lamone (CASI-STOPPIELLO 1993).

³ Si veda per esempio la necropoli di Timmari (PERONI 1989).

BIBLIOGRAFIA

- CASI C., c.s. 1993, *La Selva del Lamone e il Museo Civico "F. Rittatore Vonwiller" di Farnese: una proposta di integrazione culturale*, in "Informazioni" n.9, pp. 69-74.
- CASI C., *La necropoli del Bagnatoio (Manciano, GR) nel quadro dei complessi funerari Protovillanoviani della media valle del Fiora*, Atti II PPE.
- CASI C. - CELUZZA M., 1993, *Maremma antica: storia e archeologia*, in "Guida Maremma", pp. 15-32.
- CASI C. - MANDOLESI A., 1993, *Paesaggi d'Etruria tra Fiora e Albegna nel Bronzo Finale*, in "Informazioni" n.8, pp. 35-44.
- CASI C. - STOPPIELLO A. A., 1993, *Indagine territoriale nella Selva del Lamone: le evidenze pre-protostoriche*, Atti I PPE, pp. 253-260.
- Catalogo Manciano*, 1988, Nuccia Negroni Catacchio (a cura di), *Museo di Preistoria e Protostoria della valle del Fiora*, Manciano.
- Catalogo Nova*, 1981, Nuccia Negroni Catacchio (a cura di), *Sorgenti della Nova. Una comunità protostorica e il suo territorio nell'Etruria meridionale*, CNR, Roma.
- DI GENNARO F., 1986, *Forme d'insediamento tra Tevere e Fiora dal Bronzo finale al principio dell'età del Ferro*, Firenze 1988. *Recenti indagini nei comuni di Pitigliano e Ischia di Castro*, *Catalogo Manciano*, pp. 147-158.
- Guida Maremma*, 1993, Mariagrazia Celuzzi (a cura di) *Guida alla Maremma antica*, Siena.
- NEGRONI CATAACCHIO N., 1985, *Nuovi dati sulla valle del fiume Fiora*, in "Studi di Paleontologia in onore di S. M. Puglisi", pp. 833-850.
- NEGRONI CATAACCHIO N. - GNESUTTA UCELLI P. - POGGIANI KELLER R. - FIGURA P., 1979, *I centri protourbani del Bronzo Finale nella valle del fiume Fiora*, in "Atti XXI Riun. Sc. IIPP", Firenze, pp. 321-380.
- PERONI R., 1989, *Protostoria dell'Italia continentale. La penisola italiana nelle età del Bronzo e del Ferro*, Roma.
- POGGIANI KELLER R., 1988, *Una tomba del Bronzo Finale da Cavallini del Bufalo (Manciano - GR)*, in "Catalogo Manciano", pp. 195-196.
- RITTATORE F., 1951a, *Scoperte di età Eneolitica e del Bronzo nella Maremma Tosco-Laziale*, RSP Vol. 6 Fasc. 1-2, pp. 3-33. 1951b, *Nuove scoperte dell'Età del Bronzo lungo la valle del fiume Fiora*, RSP Vol. 6 Fasc. 3-4, pp. 151-175.
- RITTATORE VONWILLER F., 1961, *Ancora dei sepolcreti di facies protovillanoviana di Ponte S. Pietro Valle e Lamoncello sul fiume Fiora*, St. Etr., Vol. XXIX, pp. 287-303, 1969, *Una zona di grande concentrazione protostorica: la vallata del Fiora*, Atti I Simp. Prot. Ital., pp. 67-74.
- RITTATORE VONWILLER F. - FALCHETTI F. - NEGRONI CATAACCHIO N., 1977, *Preistoria e Protostoria della valle del fiume Fiora*, Atti X Conv. St. Etr., pp. 99-167, 1978, *Preistoria e Protostoria della valle del fiume Fiora*, in "Quaderni della Ricerca Scientifica", 100, CNR, Roma, pp. 27-82.
- SCARABELLO I., 1988, *Una tomba del Bronzo Finale rinvenuta a Pian di Morrano (Pitigliano, Gr)*, in "Catalogo Manciano", p. 193.



Fig. 5 - Urna cineraria dalla necropoli del Bagnatoio (Manciano; GR) conservata presso la Soprintendenza Archeologica della Toscana.



Fig. 6 - Cinerario da Crostoletto di Lamone conservato presso il Museo Civico "F. Rittatore Vonwiller" di Farnese (Foto L. Frazzoni).